

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. L. 50; An. 3.
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 1 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80, An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

Si DEUS pro nobis
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale
nell'Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 10
riceve esclusivamente le associazioni, e sa-
diretti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5;

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha
luogo la Messa Quotidiana, con precì pel Sommo
Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa.

Lunedì	7 S. Salvatore in Lauro.	Ore 10 ant.
Martedì	8 S. Carlo ai Catinari.	« 10 «
Mercoledì	9 S. Maria in Traspontina.	« 10 «
Giovedì	10 Ss. Celso e Giuliano.	« 11 1/2
Venerdì	11 S. Andrea delle Fratte.	« 10 «
Sabato	12 S. Maria in Cosmedin.	« 10 «
Domenica	13 S. Caterina della Rota.	« 10 «

LE FINANZE ITALIANE E IL PAUPERISMO

Una delle conseguenze naturali dell'economia politica che in genere si professa da' Governi liberali si è il pauperismo. Questo poi ha stretta relazione collo stato delle pubbliche finanze. Non è mestieri il dimostrare questa verità, nè tampoco quale sia lo stato finanziario nell'Italia rigenerata.

I liberali potranno magnificare a loro talento certi vantaggi della rivoluzione, che lusingano le passioni più o meno perverse di chi si lascia affascinare dalle loro teorie; ma in quanto al depauperamento che si va compiendo da uno stato che assorbe colle tasse e co' balzelli le sostanze de' privati, senza che vi sia speranza non diciamo di colmare il disavanzo, ma di ridurlo a proporzioni sopportabile, nè vi è giornale liberale che si arrischierebbe di meterlo in dubbio.

Quel che i liberali possono fare, e che fanno, si è l'immaginare progetti e provvedimenti, da cui si promettono

risultati, a cui neppure essi prestano fede, e lanciaarli nel campo, come dicono, della pubblica opinione, a pasolo dell'altrui credulità, e dabbennaggine.

Uno di questi progetti ultimamente la *Libertà* faceva consistere in una nuova circoscrizione delle provincie; facendo rilevare da questo progetto una notabile diminuzione di spesa pel pubblico erario, e calcolando a diversi milioni l'accrescimento di entrate.

Senza discutere il merito intrinseco di un tal progetto, a noi pare che sia vero solamente ciò con cui si fa strada a discorrere del medesimo. Premesso che dalle semplici economie non si può ritrarre un gran sollievo dalla finanza italiana, soggiunge. « *E pri chi voglia dire il vero, le spese aumentano ogni giorno, perchè ogni giorno si affacciano nuovi bisogni. Quante volte i ministri ci hanno detto in piena Camera che non avrebbero mai più consentito nuove spese! E quante invece hanno dovuto non solo consentirle, ma promuovere le essi medesimi!* »

Amessa questa necessità indeclinabile di sempre nuovi bisogni, e di sempre nuove spese, che noi crediamo nuovamente, qual valore mai possono avere i provvedimenti di qualunque genere, e questi sono di sua natura esauribili, mentre i bisogni e le spese sono inesauribili?

Lasciamo ad altri il compito di combattere il progetto della *circoscrizione delle Provincie*, dal lato de' danni materiali e morali che ne risulterebbero alle popolazioni, sia per il lento disbrigo degli affari, sia pel maggior dispendio de' cittadini, in quanto però a' vantaggi finanziari ci limitiamo a fare una semplice osservazione.

Tutti sanno che sotto i passati Governi, benchè l'Italia fosse divisa in tanti stati e ciascuno di essi, oltre la propria Corte, dovesse provvedere a tutti i rami dell'amministrazione civile e giudiziaria, e benchè il numero delle Provincie fosse di gran lunga maggiore di quello che è al presente; ciò non pertanto lo stato delle finanze pubbliche era floridissimo in ciascuno de' diversi stati dell'Italia, e il debito pubblico di essi preso insieme non giungeva alla terza parte di quello che è al

presente il debito pubblico italiano. Quindi è che questo e quanti altri provvedimenti si possono escogitare saranno sempre effimeri, ed atti a trastullare i balordi.

Le molteplici cause del disesto finanziario, chi ben ragiona, mettono capo ad una sola, e questa è nell'indole della stessa rivoluzione senza coscienza e senza Dio. Quindi nessuna meraviglia che ad amministrazioni cattive succedono sempre le più cattive, e le pessime; che non l'amore del pubblico bene, ma l'egoismo e l'ambizione sono i moventi de' governanti.

Corrompere i popoli col favorire i principii razionalistici a discapito delle verità rivelate; precipitarli nel baratro del pauperismo col pessimo indirizzo finanziario, sono i due scopi che si nascondono sotto i pomposi nomi di progresso, di civiltà, di libertà, che ci ripetono giornalmente i rivoluzionarii.

NOTIZIE DEL VATICANO

Il Santo Padre, la Dio mercè, continua a godere perfettissima salute. Anche nella settimana decorsa si è giornalmente degnato accordare numerose udienze, e tutti coloro che hanno avuto la sorte di farne parte, sono stati accolti con amorevole paterna bontà, e confortati della Benedizione Apostolica.

BRINDISI — Atteso lo sviluppo del tifo bovino nei circondari di Brindisi e Lecce, la Prefettura ha sospeso temporaneamente le fiere di animali che si tengono nei comuni di quella provincia.

— La vendemmia promette largamente, tanto per l'abbondanza, come per la buona qualità. In Brindisi, come per tutto il Capo di Lenca, i prezzi dei vini hanno notevolmente ribassato.

CATANIA — La sera del 30 pp. l'*Etna* era in eruzione. La lava scorreva da tre bocche verso Randazzo, ma molto distante dall'abitato.

CESENA — Il giorno 29 pp. agosto fu ucciso proditoriamente il Conte Antonio Aldini di questa Città. Gli furono tirati due colpi di revolver, mentre trovavasi presso la Casa Bosi nella via degli orefici. L'assas-

sino è il giovane studente Ugo Pió, latitante. A questioni politiche deve ascrivere questo atroce misfatto.

FERZARA — Fu assassinato con arma da fuoco un certo Giuseppe Passarini del Comune di S. Martino, di anni 65 onesto fittaiolo. Gli autori del delitto, che rimangono tuttora ignoti, lo derubarono ancora di quanto aveva indosso.

FIRENZE — La polizia dopo avere sequestrato il giornale il *Ladro* fece anche arrestare il gerente di esso, il quale era già stato ammonito dal potere giudiziario come ozioso e vagabondo.

— Il porta lettere, che aveva gettato i biglietti di visita che si trovarono in una fogna, fu destituito dall'impiego, e deferito all'autorità giudiziaria.

— Il giorno 9 settembre, sarà venduto all'asta pubblica il Politoama *Vittorio Emanuele*. Il prezzo di stima è di L. 190,000.

GENOVA — Si annunzia che per il giorno 15 settembre corrente seguirà l'apertura della nuova linea ferro viaria da Sestri-Levante, alla Spezia.

— Si minacciano nella nostra Città nuovi disastri finanziari. La *Società Industria e Commercio* propone di sciogliersi e liquidare, e il *Banco Industriale* di ridurre il capitale da 5 a 3 milioni. Il credito di questi nuovi Istituti è scomparso del tutto. La *Banca Popolare* da 60 è scesa a 18. Vi sono delle famiglie rovinate, e la vera causa di tutti questi disastri è il Governo Italiano, il quale dopo di avere autorizzato questi Istituti, ha tolto loro tutti i mezzi di sussistenza.

LIVORNO — La mattina del 24, l'avv. Egisto Del Fungo, si recò nel Campo Santo della misericordia, e quivi dopo avere pregato sulla tomba del padre si uccise con un colpo di revolver alla testa; quest'infelice aveva 33 anni, ed era a capo di uno studio legale assai accreditato. Lascia la moglie ed un figlio in tenerissima età.

— A Massa, a Carrara, ed a Fivizzano, continuano ad eseguirsi arresti numerosissimi, e perquisizioni. Inoltre un servizio attivissimo di pattuglie, si opera giorno e notte.

MILANO — Negli scorsi giorni, una giovane signora corse pericolo di morire bruciata sulla pubblica via per essersi appiccato il fuoco nelle vesti da un flammifero che un tale aveva gettato a terra non ancora spento dopo essersene servito per accendere il zigaro.

Dietro questo fatto si è costituita a Milano una Società contro i fumatori che viene propugnata da tutta la stampa locale non solo, ma trova ancora molti aderenti, tra i quali l'illustre *Cesare Cantù*.

— La mattina del 27 p.p. una barchetta con dentro 16 contadini si capovolsse nel Ticino, mentre passava dall'una, all'altra sponda, rimanendone sei, annegati.

NAPOLI — Negli scorsi giorni, nel Vico Medina fu assassinato con due colpi di revolver il sig. Salvatore Migliaccio uno dei

più agiati ed operosi negozianti di moda. L'assassino è un certo Francesco Rossetti di anni 22, commesso, presso il negoziante Tarantino, che fu subito arrestato.

— Il giorno 29 p.p. furono arrestati nove macellari perchè denunciati dal Sindaco come autori di una coalizione artificiale per tenere alti i prezzi della carne.

— La mattina del 25 p.p. cadde sulla nostra città un forte acquazzone che fino ad ora non si ricorda l'eguale. La fiumana entrò nelle botteghe senza riparo. Le piazze erano diventate come laghi, e le chiaviche rigurgitavano. — Non ebbesi però a deplorare alcuna disgrazia.

— Nella stessa mattina i ladri penetrarono nella Chiesa di S. Andrea, dove rubarono sette pianete ed altri oggetti di valore.

PALERMO — La questione della sicurezza pubblica in Sicilia è quella di cui più specialmente si occupa oggi il Governo. Il giorno 28 p.p. arrivarono in Palermo i prefetti di Caltanissetta, Girgenti e di Trapani onde prendere accordi col prefetto Rasponi per un'azione comune, affine di reprimere, il brigantaggio che ingigantisce ogni giorno e contro il quale si è chiaramente visto, che i mezzi forniti dalle legge comune sono del tutto impotenti.

La sera del 27, nella via Oddo in Termini fu derubato ed ucciso con arma di punta e taglio il nominato Frizza Bartolomeo, impiegato nella stazione della ferrovia. — Il sensale di campagna sig. Alagona, mentre verso il mezzo di traversava l'arco Partanna in piazza Masina, fu aggredito da quattro individui armati, che gli tolsero il portafoglio contenente varie centinaia di lire.

— Un altro individuo mentre traversava la città sopra un carro tirato da un cavallo fu ucciso con due fucilate. — Il giorno 24 tra i comuni di Sambuca, e Giuliana fu rinvenuto sulla pubblica via il cadavere di una giovane donna con il capo reciso e con molte ferite di arme da taglio nel restante del corpo. — Fu rinvenuto il cadavere del povero *Scortino*, sequestrato dalla banda De Pasquale, la quale per il riscatto aveva domandato lire 37 mila. Questa somma non fu potuta mandare, così i briganti uccisero lo *Scortino* e ne mutilarono il cadavere.

È incredibile lo scoraggiamento che domina l'animo dei cittadini — Quasi tutti i proprietari hanno dovuto abbandonare all'altrui balla la coltura delle campagne e rinunciare interamente a qualunque speculazione agraria. — La notte del 22 per ordine dell'autorità giudiziaria furono arrestati come imputati di attentato alla sicurezza pubblica dello Stato, i signori Badia, Minacci, Cortigiani, Gramaglia, Ingegnereca, e Bivona.

PIACENZA — Il malcontento della popolazione per il caro dei viveri, e per le esigenze dei fornari aumenta ogni giorno. Il Prefetto, ed il Sindaco, ricevono continuamente lettere minatorie colle quali si dimostra l'ira del popolo, se non riducano gli usurari a più miti consigli.

SALERNO — Negli scorsi giorni è scomparso misteriosamente il giovane Giovanni

Tortorello, impiegato nella via ferrata, e per quante ricerche siano state fatte dall'autorità, non si è potuto avere alcuna notizia di lui.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Meglio sarebbe stato per la Francia, che non si fosse affrettata a riconoscere il governo di Serrano. La Francia nel suo rifiuto avrebbe avuto l'appoggio della Russia, e susseguentemente non gli sarebbe mancato quello dell'Inghilterra e dell'Austria.

Forse se il generale Le Fló, ambasciatore di Francia alla Corte di Pietroburgo, fosse stato al suo posto, ciò non sarebbe accaduto; ma il generale trovandosi da qualche tempo in Francia, ed ha accompagnato il maresciallo Mac-Mahon nelle sue ispezioni nei dipartimenti dell'Est.

Mac-Mahon, ritornò il 28 a Parigi. L'Episcopato Francese non ha dissimulato i suoi savii intendimenti nel viaggio del maresciallo in Bretagna. Dovunque sul di lui cammino, si è levata la voce concorde che la Francia è stanca del provvisorio, e che non è sperabile che la pubblica fiducia rinasca se non si provvede all'impianto di ordinamenti stabili.

L'inchiesta sull'evasione del maresciallo Bazaine è terminata. Come era stato preveduto, essa ha ridotto al nulla tutti i racconti romantici che avevano per iscopo di mascherare la complicità di vari fra i custodi del prigioniero.

Il maresciallo è fuggito passando tranquillamente la postierla ed imbarcandosi a bordo di un piroscafo in panno a poca distanza dalle scogliere che circondano l'isola. La corda e le vesti stracciate non sono dunque che pure invenzioni.

Sarebbe stato il colonnello Villette che avrebbe tutto preparato, e che si sarebbe assicurato del concorso di una parte del personale civile.

SPAGNA — Il gabinetto Zabala ha dato le sue dimissioni.

Sagasta fu incaricato di formare un nuovo gabinetto, che fu così composto:

Sagasta alla Presidenza e all'interno; — Ulloa, agli affari esteri; — Colmenares, alla giustizia; — Serrano y Bedoya, alla guerra; — Camacho, alle finanze; — Arias, alla marina; — Navarro Rodrigo, al commercio; — Romero Ortiz, alle colonie.

I carlisti hanno eseguito qualche movimento in Navarra. Dorregaray ha riunito 17 battaglioni e dell'artiglieria a Puente la Reyna ed ha mandato 6 battaglioni con 4 cannoni a Peverrada.

In Biscaglia sono arrivati alcuni battaglioni da Estella, e il generalé Velasco gli ha riuniti a Orduna. Ciò ha obbligato il generale repubblicano Primo de Rivera a portarsi a guardare con molte truppe lo stretto fra la Biscaglia e la provincia di Burgos.

Il principe Don Alfonso è passato nel Maestranger e si segnala la sua presenza a Vinaroz alla testa di 8 mila uomini.

Moriones ha sofferto un *insuccesso* a Puente la Reyna, e il generale in capo Zabala, e Loma hanno subito una sconfitta innanzi Vittoria.

Seguita ancora l'attacco e la difesa di Paycerda: si combatte con eguale valore da una parte e dall'altra.

BAVIERA — Dopo un'assenza di meno di 15 giorni il Re, reduce da Parigi, si è ritirato nel suo Castello di Berg, che vorrebbe trasformare in una Versailles Bavaresi. Il Re per ripartire non attese neppure il ritorno a Parigi del Duca di Magenta, così che i due Capi di Governo non si sono veduti.

Peraltro questo viaggio intrapreso dal Re per propria ispirazione, sembra che non sia andato a genio di Bismark.

BELGIO — La conferenza di Bruxelles si chiuse il 28 con un gran banchetto. Tutti i delegati riuniti inviarono un telegramma allo Czar di Russia, come l'augusto promotore di un'opera di umanità alla quale associa i suoi voti e i suoi sforzi.

Il ministro degli affari esteri dell'Imperatore rispose subito ringraziando la Conferenza in nome Sovrano.

S. M. il Re del Belgio si è degnato accordare al Barone Jomini, delegato della Russia, il gran cordone dell'ordine di Leopoldo in testimonianza di stima e di gratitudine per il modo conciliativo e zelante, col quale il Barone ha diretto i lavori della Conferenza.

AUSTRIA-UNGHERIA — Le manovre presso Jatif continueranno sino al 5 settembre; nella sera l'Imperatore partirà per Vienna; quindi il 7 partirà per Praga d'onde sarà di ritorno a Vienna il 12 settembre.

Ai 14 l'Imperatore, passando per Schwechat, si recherà a Schwadorf fino a Eichinger Kreutz sul campo delle manovre.

GERMANIA — Bismark non è stato solo sconfitto dalla politica Russa, ma ha ricevuto altresì uno schiaffo dagli Stati Uniti d'America.

Il gran cancelliere germanico vagheggiando l'idea di dare uno svolgimento maggiore alla marina tedesca, aveva gettato gli occhi sull'isola di Porto Ricco, e Serrano era disposto a cedergliela. Ma gli Stati Uniti avuto sentore delle trattative, dichiararono con pochi complimenti di non tollerare sotto alcun pretesto che nessuna potenza Europea facesse nuovi stabilimenti in America.

Ora Bismark si è rivolto al Portogallo sperando di acquistare uno stabilimento coloniale sulla costa d'Affrica. Ma a Lisbona non gli sarà però facile superare l'influenza Britannica.

Gli Stati secondari della Germania non lasciano sfuggirsi occasione per dimostrare la loro indipendenza. Ciò indispettisce e mette di mal'umore il potente grancancelliere.

Il Ministero dell'interno ha ordinato che si faccia la statistica di quelle monache carmelitane che non sono nate prussiane, per procedere alla loro espulsione dal territorio del regno.

Cose Cittadine

In seguito al rapporto della Commissione d'inchiesta sul Corpo delle guardie municipali da cui è risultato: *grave disordine nell'amministrazione, rilassatezza nella disciplina, e fondate accuse d'indilicatezze ed indebite appropriazioni*, il Consiglio Comunale ha adottate le seguenti determinazioni.

Il contabile Materiali sia esonerato dal servizio e dimesso dal Corpo — Il Comandante Pacca venga trasferito ad altro impiego Municipale equivalente, in quanto ai corrispettivi, a quello di cui trovasi in possesso. — Che il Corpo degli Ufficiali sia disciolto per essere immediatamente ricostituito. — Che sia istituito un Consiglio per la sorveglianza delle faccende amministrative del Corpo. — Che siano introdotte nel regolamento le norme per la brogazione ed il rendimento dei conti dei rilasci che si fanno dalle guardie per diversi titoli. — Finalmente che d'ora innanzi non vengano presentate alla Giunta proposte per l'ammissione di guardie senza che preventivamente gl'individui siano stati riconosciuti idonei dall'Assessore del 7.º ufficio.

Per misura di economia, e per non raggiungere lo scopo per il quale furono istituite, sono state disciolte le guardie municipali a cavallo.

Mercoldi la questura arrestò 21 dei così detti *bagarini* per ricetto e monopolio specialmente di frutta e d'erbaggi. Tradotti subito avanti il Tribunale correzionale, alcuni testimoni attenuarono l'importanza delle dichiarazioni fatte alla Questura, e mancando la prova di fatto ch'eransi da loro violato l'Art. 389 del Codice penale, il Tribunale dovette assolverli tutti, sebbene il Pubblico Ministero avesse domandato l'assoluzione soltanto di due.

Speriamo che le Autorità continueranno a sorvegliare non solo questi *piccoli bagarini*, ma sorveglierà ancora più i *grossi* incettatori dei generi di prima necessità avendo presente che in Roma il pane, la carne, l'olio, il vino ed altri generi commestibili si vendano ad un prezzo esorbitante.

Nella scorsa settimana ancora si sono verificati tre casi di suicidio, due dei quali furono impediti, ed il terzo consumato venerdì alle 3 pom. nella casa N. 114 in via del Governo Vecchio da un tal Carlo Luci di anni 40, proprietario di un caffè a Firenze che si esplose un colpo di revolver alla tempia. Prima di uccidersi il Luci scrisse tre lettere depositandole sul letto. In queste sarà forse dichiarata la causa che lo ha spinto al suicidio.

La mattina del 31 agosto nelle vicinanze di Campagnano due pollaiuoli di Caldarella L. Amarucci ed E. Persigilli, furono uccisi con armi da taglio e con colpi di bastone. — Sono stati eseguiti vari arresti di individui imputati di questo reato che non sembra avvenuto per causa di rapina.

Il giorno 26 agosto pp. è passato a miglior vita, munito di tutt' i conforti di nostra Religione l'Ufficiale di Amministrazione addetto all'Intendenza militare Pontificia Luigi Della Gatta, giubilato in epoca anteriore al 20 settembre 1870.

NOTIZIE MILITARI

IL GRANDE STATO MAGGIORE PRUSSIANO

Sotto gli ordini del General Moltke

Questo grande stato maggiore si compone di:

1. Tre divisioni incaricate di studiare le armate straniere. La prima divisione si occupa dell'Austria, della Russia, della Svezia della Danimarca, della Turchia, della Grecia e dell'Asia; la seconda della Prussia, della Germania, dell'Italia e della Svizzera; la terza (la più importante), della Francia, dell'Inghilterra, del Belgio, della Spagna, del Portogallo e dell'America.

2. La divisione delle ferrovie ha per missione di raccogliere i ragguagli più precisi sulle ferrovie estere, di sapere lo stato e il numero del materiale, di scoprire quanto materiale di guerra e di provvigioni si potrebbe spedire con questi mezzi di trasporto in tempo di guerra e in tempo di pace.

3. La divisione storica è incaricata della storia di tutte le guerre; e là affluiscono tutti i ragguagli provenienti dalle truppe che hanno preso parte alle ultime guerre.

4. La divisione geografica e statistica si occupa di classificare le carte di guerra di tutti i paesi dell'Europa. A questa divisione è aggiunto un ufficio fotografico, in cui si trovano le fotografie degli edifici principali e delle costruzioni militari di tutta l'Europa.

5. La divisione topografica, che impiega un grande numero d'ingegneri, di disegnatori di incisori, ecc.

6. La divisione di triangolazione, servizio ammirabilmente organato, ma di cui nessun ragguaglio penetra nel pubblico.

7. L'ufficio de' piani militari.

8. L'ufficio d'ispezione d'istituzioni tecniche,

9. L'ufficio centrale di cui il Generale di Moltke è il capo.

Il personale del grande stato-maggiore si compone nel modo seguente:

Capo: il Generale di Moltke, 4 capi di divisione, 14 capi addetti ai diversi corpi d'armata, 1 capo dello stato maggiore dell'artiglieria, 54 ufficiali di stato maggiore, 86 capi idem. Il piccolo stato maggiore si compone di 4 capi di divisione, 7 ufficiali di stato maggiore e 18 capi idem. Vi sono inoltre l'ispettore dei piani, l'ispettore di triangolazione, l'ispettore d'istituzioni tecniche, 10 ingegneri geografi, 13 verificatori, e 14 impiegati subalterni.

Acciaio da Cannoni

Nel 4. fascicolo del tomo IV. della *Revue d'artillerie* che si pubblica in Francia per ordine del ministero della guerra si contiene un notevolissimo rapporto del Mag-

giore Robillier intorno alle esperienze fatte nelle officine del *Creusot* durante il 1873 sopra l'acciaio da cannoni. Queste esperienze che riguardano la *resistenza alla trazione*, la *resistenza comparativa dei tubi di acciaio e di quelli di bronzo*, e finalmente il *tiro delle bocche da fuoco* hanno condotto alle seguenti conclusioni:

1. Il bronzo è molto meno resistente dell'acciaio dolce. Esso perde il suo limite di elasticità e scoppia sotto cariche relativamente deboli. L'acciaio dolce prima della rottura mostra segni di alterazione sui quali è impossibile l'ingannarsi e però deve essere preferito al bronzo.

2. L'acciaio extra-dolce è inferiore a quello mediocrementemente dolce perchè senza resistere maggiormente alla rottura si deforma molto più facilmente.

3. In una verga di bronzo, la resistenza dei strati metallici perpendicolari all'asse diminuisce rapidamente di mano in mano che si allontanano dal piede della verga; e però affinchè una bocca da fuoco in bronzo sia nelle migliori condizioni non la si deve fondere con la culatta in alto.

4. Le cerchiature hanno un doppio effetto: si oppongono allo scoppio, e diminuiscono le deformazioni diametrali.

5. L'acciaio è preferibile al rame per la fabbricazione dei luminelli, poichè resiste meglio al passaggio dei gas.

Il Servo-Motore

Tale è il nome che ha dato ad un congegno di sua invenzione il sig. Joseph Fargot che ne dà la descrizione teorica e pratica in un opuscolo in 8° di 92 pagine. (*Le servo-moteur ecc. Paris Bandry 1873*). Esso costituisce la soluzione del problema tanto difficile ed insieme frequente. — *Riunire insieme la rapidità del movimento e la più grande precisione della manovra.*

Dopo l'invenzione delle navi corazzate si cominciò a cercare il modo di aumentar la potenza del timone facilitandone insieme la manovra. Inoltre l'uso dello sperone nelle guerre navali moderne costituisce una nuova arma potentissima ma della quale poco utile può trarsi perchè a servirsene efficacemente sarebbe necessario poter governare la nave con prontezza, precisione e facilità di evoluzione per lo meno eguale a quelle delle antiche galere le quali avevano lo sprone per arme principale, ma essendo assai più corte e leggiere degli attuali Vascelli potevano obbedire alla mano del timoniere molto meglio di questi.

Il Servo-motore applicato a tal uso porta il timone sotto la mano del pilota con tale rapidità che l'ampiezza totale della sua corsa angolare può essere percorsa se lo si voglia in due o tre secondi, dappoichè i migliori e più recenti congegni ad acqua o a vapore studiati nell'Inghilterra mentre sono assai più complicati, esigono, a parità di corsa angolare, un tempo almeno dieci volte più lungo. Non parliamo dei comuni apparati che lavorano a forza di braccia, dai quali un tale lavoro non può farsi che in parecchi minuti.

L'applicazione del Servo-motore fatta ai timoni ed alle torri corazzate dei quattro guarda-coste della marina francese, *Cerberè Belier, Bouledogue e Tigre* ha mostrato la esattezza dei calcoli e la giustezza delle previsioni del sig. Fargot.

La barra è trasportata quasi istantaneamente da un estremo all'altro della sua corsa. Il timoniere che la maneggia da qualsivoglia dei luoghi di comando destinati, vede costantemente riprodursi in un quadrante posto innanzi ai suoi occhi tutti i movimenti del timone.

Da ciò proviene una estrema facilità nelle evoluzioni della nave dalla quale è evidente qual vantaggio debba ritrarsi nei vari incidenti del combattimento. Certo è che pottrassi aumentare quanto si voglia la potenza e la estensione superficiale del timone insieme alla rapidità di traslazione della barra. Il capitano potrà in grave circostanze guidar quest'ultima da sè stesso senza fatica; finalmente l'attacco allo sperone potrà essere rapido e preciso quanto mai si possa desiderare, poichè il timone sarà manovrato con la stessa facilità e prontezza di quello di un canotto.

Antiche istituzioni militari Pontificie

La Guardia Svizzera

La guardia Svizzera dipende dal Cardinal Prefetto de' Ss. palazzi Apostolici e dal prelato Maggiordomo del Papa. Essa si compone di tutti Svizzeri scelti e cattolici i quali hanno il nobile ed onorevole ufficio della continua custodia del Sommo Pontefice.

Vari scrittori attribuiscono a Giulio II. la stabile introduzione della guardia Svizzera nel palazzo Apostolico. Questo Pontefice ottenne dalla Svizzera una compagnia permanente di 200 uomini per guardia di sua persona e di quella de' suoi successori. Sembra che lo stabilimento della Pontificia guardia Svizzera in Roma si debba fissare al 1505, e la conferma al 1510 per la convenzione fatta tra Giulio II. e la nazione elvetica. Il 1. Capitano di questa guardia fu Gaspare de Silener, che nel 1505 la condusse in Roma. Varie vicende ebbe questa guardia Svizzera; ma sempre rimase fedele ai Sommi Pontefici e diè prova di valore non comune.

Il numero degli Svizzeri fu da' vari Papi ora accresciuto ora diminuito.

Presentemente in tutti formano 153 uomini compresi gli ufficiali e graduati.

Essi fanno il servizio di guardia per turno nell'anticamera del Palazzo ove risiede il Sommo Pontefice, e avanti il 20 Settembre 1870 l'accompagnavano quando recavasi al Vaticano o in altra chiesa per celebrarvi solenni funzioni come pure hanno, insieme alle altre guardie patatine, la custodia de' Pontifici Palazzi.

Il Moroni nel suo Dizionario di erudizione Storico-ecclesiastica spende un lungo articolo sulla guardia Svizzera, narrandone le varie vicende e descrivendone gli abiti e l'armamento. Qui ci limiteremo soltanto al notare che il vestiario degli Svizzeri com-

ponenti la guardia pontificia è quello stesso in uso presso gli antichi abitanti del loro paese, e che erroneamente alcuni credono sia stato disegnato da Raffaello.

VERIFICA DELLE ESTRAZIONI DEI PRESTITI A PREMIO

Si avvisano i possessori di cartelle dei prestiti a premio nazionali ed esteri che si trova ancora giacente un premio di *L. 50,000* vinto dalla cartella del *Prestito Nazionale*, portante il numero di iscrizione *1,163,468* e che scorso il mese di settembre non sarà più pagato. Vi sono pure giacenti presso il Governo e Municipii moltissimi premi di *L. 20,000, 10,000, 5,000, 2,000, 1,000, 500, 100* non ancora riscossi e che col tempo andranno perduti, perchè molti non arrivano a comprendere il meccanismo di queste estrazioni.

La Ditta *A Brambilla, Via Chiaravalle 10 Milano*, s'incarica della verifica di tutte le avvenute estrazioni dei prestiti a premio nazionali ed esteri inviando le lettere indicando la serie, numero e qualità del prestito; e accludendovi *L. 1* per ogni cartella ric-veranno pronta risposta e schiarimenti.

ANNALI FRANCESCONI

Periodico che si pubblica in Milano per cura di alcuni Padri Cappuccini

Raccomandiamo nuovamente questo periodico il di cui scopo è di magnificare la gloria e la potenza di S. Francesco d'Assisi, di narrarne i favori e le grazie, d'infervorare sempre più i fedeli nell'amore verso di lui, di estendere il suo culto, d'attrarre gli animi e le menti e sopra tutto i cuori all'imitazione esemplare della sua vita e delle sue opere; di far rivivere in somma lo spirito di S. Francesco, e tutto ciò per mezzo del Terz' Ordine.

Questo periodico è stato anche recentemente lodato dal S. Padre che già più volte lo benedisse ed incoraggiò.

Si pubblica due volte al mese in un fasc. di pag. 24 con copertina colorata. — Il prezzo annuo di associazione è di sole lire quattro.

Per l'associazione rivolgersi con Vaglia Postale, oppure con biglietti di Banca Nazionale in lettera raccomandata alla Redazione degli *Annali Francescani Via S. Vittore N. 37, Milano*, ed in Roma, sig. Federico Melantri, alla Tipografia di *Propaganda Fide*.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.